

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 25 AGOSTO 2016)

L'anno duemilasedici, il giorno di giovedì venticinque del mese di agosto, alle ore 16,45, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	6 MARZANO FLAVIA.....	<i>Assessora</i>
2 FRONGIA DANIELE.....	<i>Vice Sindaco</i>	7 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
3 BALDASSARRE LAURA.....	<i>Assessora</i>	8 MELONI ADRIANO.....	<i>Assessore</i>
4 BERDINI PAOLO.....	<i>Assessore</i>	9 MINENNA MARCELLO.....	<i>Assessore</i>
5 BERGAMO LUCA.....	<i>Assessore</i>	10 MURARO PAOLA.....	<i>Assessora</i>

Sono presenti la Sindaca, il Vice Sindaco e gli Assessori Baldassarre, Berdini, Bergamo, Marzano, Meleo, Minenna e Muraro.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott.ssa Mariarosa Turchi.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 29**Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluoghi di provincia - partecipazione da parte di Roma Capitale al "Bando Periferie 2016" (DPCM 25/05/2016).**

Premesso che la legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha istituito per l'anno 2016 il Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluoghi di Provincia;

Che il suddetto Programma Straordinario è finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti;

Atteso che il Comune di Roma, nell'ambito della deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 20 febbraio 2008 avente ad oggetto: "Legge n. 266 del 7 agosto 1997 – Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 24 ottobre 2007. Programma degli interventi ex art. 14 legge n. 266/1997. Proposta da sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico" ha perimetrato le aree di degrado urbano e sociale della città, all'esito di approfondimenti socio-economici-statistici;

Che tale perimetrazione è stata sostanzialmente confermata dalle analisi espletate dalla Ragioneria Generale – Ufficio Statistica e Censimenti e pubblicato sul sito

www.comune.roma.it, utilizzando i dati censuari connessi ai parametri di degrado socio-edilizio;

Che, ai sensi dell'art. 1, comma 975, della citata legge n. 208 del 2015, il Presidente del Consiglio dei Ministri – di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – ha approvato il DPCM 25 maggio 2016 con cui ha stabilito che, ai fini della predisposizione del suddetto Programma, gli Enti interessati trasmettono, entro il 29 agosto 2016, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i progetti di cui al comma 974 secondo le modalità e la procedura stabilite e approvate con il citato DPCM;

Che il DPCM 25 maggio 2016 ha disposto l'approvazione del bando con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane, dei comuni capoluogo di Provincia e della Città di Aosta (16A04166) (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 127 del 1° giugno 2016);

Che il suddetto DPCM: ha istituito (all'art. 2) un Nucleo per la Valutazione dei progetti e ne ha specificato il funzionamento; ha specificato (all'art. 3) le modalità di individuazione dei progetti selezionati dal Nucleo per la Valutazione dei progetti; ha specificato (all'art. 4) la finanziabilità degli interventi e le modalità di erogazione dei finanziamenti;

Che l'art. 4, comma 3, del bando (Oggetto dei progetti) specifica testualmente:

“Gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, potranno riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.”;

Che sempre l'art. 4, comma 5, del bando specifica ulteriormente:

“Una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi di finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti);

Che l'art. 6 del bando, stabilendo gli “Ulteriori requisiti di ammissibilità”, prevede altresì che:

“I progetti dovranno possedere al momento della presentazione della domanda – a pena di inammissibilità – i seguenti ulteriori requisiti:

- a) rientrare nelle tipologie di intervento di cui all'art. 4;
- b) essere stati approvati come progetti definitivi o esecutivi.

I soggetti proponenti possono presentare anche progetti di fattibilità tecnica ed economica. In tal caso si impegnano ad approvare, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione o accordo di programma, il relativo progetto definitivo o esecutivo;

- c) essere conformi con le previsioni dello strumento urbanistico vigente;
- d) se costituiti da lotti funzionali, essere autonomamente fruibili. Tale requisito dovrà essere dimostrato con apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di contributo.”;

Preso atto che l’art. 3, comma 1, del bando (Soggetti Proponenti) stabilisce che i soggetti proponenti possono presentare i progetti entro 90 giorni dalla pubblicazione in G.U. del DPCM e del bando (G.U. Serie Generale n. 127 del 1° giugno 2016);

Che l’art. 5 del bando (Documentazione ed elaborati richiesti) stabilisce testualmente che:

“1. Le domande, redatte in carta semplice, su carta intestata del comune e firmate dal Sindaco della città metropolitana, del comune capoluogo di provincia o della città di Aosta, o da un loro delegato, devono essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo PEC: programma.periferieurbane@pec.governo.it.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità, in formato PDF, i seguenti documenti:

- a) una relazione generale di non più di 10 cartelle in formato A4 (2000 battute ciascuna, spazi inclusi), nella quale sono chiaramente illustrati:
 - i. la tipologia e le caratteristiche del progetto;
 - ii. il costo complessivo del progetto, il piano finanziario e le specifiche coperture finanziarie previste;
 - iii. la tipologia e il numero di beneficiari diretti e indiretti e le relative modalità di individuazione;
 - iv. i tempi di esecuzione;
 - v. le aree in cui saranno svolte le attività progettuali;
 - vi. la dimensione dell’investimento da realizzare con indicazione dei risultati attesi;
 - vii. la partecipazione di eventuali soggetti privati e le modalità di coinvolgimento attraverso procedure di evidenza pubblica;
 - b) il cronoprogramma dei tempi di realizzazione del progetto;
 - c) una scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario;
 - d) le intese o accordi sottoscritti con i soggetti di cui al punto c);
 - e) la delibera di approvazione del progetto – che deve presentarsi, come ribadito al successivo articolo 6 – da parte del Comune e il decreto di nomina del responsabile del procedimento (R.U.P.);
 - f) una dichiarazione del R.U.P. relativa alla conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i Regolamenti edilizi;
2. Nel caso in cui la domanda riguardi il finanziamento di una iniziativa relativa a lavori, il progetto è corredato da una documentazione grafico/fotografica di non più di 10 cartelle, in formato A3, contenente una planimetria d’insieme, nella scala minima di 1:1000, e schemi interpretativi o disegni tecnici in scala adeguata, che illustrino compiutamente il progetto proposto;
3. Nel caso in cui la domanda riguardi solo il finanziamento di progetti relativi a

- servizi, la stessa è accompagnata soltanto dai documenti di cui ai punti a), i, ii, iii, iv, vi, vii, b), c), d), e), f), e dai relativi capitolati approvati dall'Amministrazione;
4. I progetti che recano interventi che insistono su beni culturali e/o su immobili o aree sottoposti a tutela paesaggistica, dovranno essere corredati delle autorizzazioni o di una preventiva dichiarazione in merito alla compatibilità degli interventi proposti, rilasciate dai competenti Uffici preposti alla tutela dei vincoli del patrimonio culturale previsti nelle parti II e III del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Tali documenti dovranno essere allegati ai progetti al momento della loro presentazione, se disponibili, o consegnati di seguito, contestualmente al progetto definitivo o esecutivo, laddove questi ultimi fossero trasmessi successivamente alla domanda;
 5. Se l'intervento proposto ricade nella tipologia soggetta a vincolo ambientale, il progetto dovrà essere corredato delle autorizzazioni/nulla osta rilasciate dalle autorità competenti in materia ambientale. Tali documenti dovranno essere allegati ai progetti al momento della loro presentazione, se disponibili, o consegnati di seguito, contestualmente al progetto definitivo o esecutivo, laddove questi ultimi fossero trasmessi successivamente alla domanda.”;

Che, data la peculiarità strutturale dell'Ente Speciale Roma Capitale, come unico soggetto che ingloba in sé la quasi totalità delle periferie e delle aree critiche presenti nei confini della Città metropolitana e che ha specifica e puntuale conoscenza tecnico-amministrativa e sociale del fenomeno, si ritiene imprescindibile, indispensabile e necessaria la partecipazione al bando in questione;

Considerato che il Dipartimento Progetti di Sviluppo e Finanziamenti Europei, ha attivato una serie di riunioni ed attività istruttorie con i Municipi e con i Dipartimenti finalizzate a raccogliere proposte conformi ai requisiti ed ai criteri di valutazione, da inserire nella richiesta di finanziamento;

Che nell'ambito di tali incontri è stata coinvolta anche l'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica), quale Ente pubblico economico, ai sensi della L.R. n. 30 del 3 settembre 2002 e ente strumentale della Regione Lazio e di supporto agli Enti Locali, al fine di verificare la sussistenza di proposte innovative sulla domanda di edilizia sociale, compatibili con i requisiti ed i criteri di selezione del bando;

Che, con nota prot. n. RN 12641 del 10 agosto 2016, è stata presentata dall'ATER una proposta relativa ad interventi di riqualificazione urbana in località Tiburtino III, Via Grotte di Gregna, Via Mozart, Via Sibelius, che configurano l'attuazione di un progetto sperimentale, selezionato attraverso espletamento di procedura concorsuale, di realizzazione di nuovi alloggi, nei piani pilotis e nei sottotetti di struttura edilizia già esistente, senza nuovo consumo di suolo e, pertanto, rispondente ai requisiti previsti dal bando (intervento a finanziamento modulabile);

Che il Dipartimento Politiche delle Periferie, Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro ha attivato una ricognizione dei progetti e delle proposte, derivanti dalle attività di competenza svolte, rispondenti alle caratteristiche indicate nel bando;

Che sui progetti del Dipartimento Politiche delle Periferie, Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro con diretto rilievo territoriale sono stati attivati incontri con i Municipi territorialmente competenti;

Che risultano autonomamente pervenute varie proposte per l'inserimento nel programma, anche da soggetti esterni all'Amministrazione di Roma Capitale, che non è stato possibile accogliere per l'impossibilità di sviluppare, nei tempi di presentazione, una procedura di evidenza pubblica per il coinvolgimento di proposte presentate da soggetti privati;

Che risultano pervenute varie proposte da Municipi, che sono state analizzate in relazione alla rispondenza ai requisiti richiesti dal bando ed ai criteri di selezione individuati;

Che al termine di tale percorso interdipartimentale, concertato all'interno dell'Amministrazione Capitolina, si è addivenuti, nei tempi, all'elaborazione di una proposta progettuale di riqualificazione sociale ed urbana che ben si conforma alle prescrizioni riportate nell'art. 4 del bando e che si considera, pertanto, intervento progettuale finanziabile nel contesto programmato, che prevede gli interventi che saranno nel prosieguo esplicitati;

Che per tutte le proposte selezionate il referente ha sottoscritto una scheda attestante la conformità della proposta presentata ai principali requisiti del bando;

Che all'interno delle proposte formulate coerenti con i criteri previsti e riconosciute come rilevanti per lo sviluppo e qualificazione degli ambiti periferici, si registra un diverso stadio di programmazione e di definizione dei progetti più compatibili con quanto richiesto dal bando;

Che, in considerazione dell'esigenza di attivare comunque un processo di programmazione nelle periferie, si ritiene di indicare un ordine di priorità delle proposte che saranno formulate;

In particolare, di seguito si riporta l'elenco degli interventi prioritari in quanto sostenuti da un maggior grado di definizione progettuale e/o procedimentale:

- Sostegno a nuove piccole e micro imprese nelle periferie:
Finanziamento richiesto Euro 4.342.000,00;
- Ambito Corviale:
 - Completamento plesso scolastico di Via Marino Mazzacurati;
 - Riqualificazione Viale Ventimiglia;
 - Parco di Via dei Sampieri;
 Finanziamento richiesto Euro 2.550.000,00;
- Ambito San Basilio:
 - Realizzazione di uno spazio attrezzato in Piazza San Cleto;
 - Verde pubblico Via Nicola Maria Nicolai;
 Finanziamento richiesto Euro 787.500,00;
- Interventi straordinari di recupero spazi pubblici di quartiere (piazze, parchi, giardini) in periferia:
 - Municipio IV Boulevard San Basilio – Via Recanati – Euro 345.000,00;
 - Municipio IV Parco Guido Rossa – Via di Settecamini – Euro 355.000,00;
 - Municipio V Parco Sangalli – Largo Raffaele Petazzoni – Euro 695.000,00;
 - Municipio VI Parco dell'acqua e del vino – Via Giardiniello – Euro 395.000,00;
 - Municipio VI Parco Alessandro Conti – Via Giovanni Artusi – Euro 265.000,00;
 - Municipio VI Parco Collina della Pace – Via Capaci/Via Casilina – Euro 345.000,00;
 - Municipio VII Parco Salvatore Zappalà, Via Pasquale Stabilini – Largo Salvatore Zappalà – Euro 325.000,00;
 - Municipio XIV Parco Quartaccio – Via Sand – Euro 385.000,00;
 - Municipio XV PRU “Labaro-Prima Porta” Opera pubblica n. 15 in Via della Giustiniana – Euro 550.000,00;
 - Municipio XIII – Riqualificazione area adiacente Auditorium e Parco del Pineto, Via Francesco Albergotti Euro 234.100,00;

Finanziamento richiesto Euro 3.894.100,00;

- Interventi per l'incremento della sicurezza delle componenti deboli del traffico e per la promozione della mobilità dolce nelle scuole primarie;

Finanziamento richiesto Euro 1.955.000,00;

- Intervento di riqualificazione urbana in località Tiburtino III, Via Grotte di Gregna, Via Mozart, Via Sibelius (intervento modulabile);

Finanziamento richiesto Euro 7.426.167,33 (ipotesi C) / Euro 3.601.656,62 (ipotesi B);

Considerato che tali interventi già configurino le condizioni minime per poter dare attuazione alla proposta da formulare;

Che una parte di tali interventi, nel rispetto dei criteri di sperimentazione previsti nella proposta allegata (relazione descrittiva), prevedendo un finanziamento modulare, è suscettibile, dunque, di una richiesta di finanziamento modificabile in riduzione;

Che, in particolare, la sperimentazione proposta dall'ATER (realizzazione di nuovi alloggi nel piano pilotis e nei sottotetti) potrà essere attuata, in misura ridotta, anche con il finanziamento minimo di Euro 1.602.682,18 (ipotesi A);

Ai suddetti interventi prioritari si aggiungono le seguenti, ulteriori, iniziative progettuali compatibili con i criteri del bando e specificate nella relazione e negli allegati, ai fini della formulazione della richiesta di finanziamento e per le successive azioni di programmazione:

- Piano di riqualificazione del Litorale di Roma. Edificio ex GIL;
Finanziamento richiesto Euro 13.096.000,00;
- Polo produttivo delle arti e dei mestieri del Teatro dell'Opera;
Finanziamento richiesto Euro 9.500.000,00;
- Ecomuseo Casilino AD DUAS LAUROS Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana, di un'area situata nella periferia est di Roma Città metropolitana;
Finanziamento richiesto Euro 7.430.000,00;

Che l'ammontare dei finanziamenti, riconducibile alle proposte compatibili prescelte, è pari ad un totale complessivo massimo di Euro 50.980.767,33 di cui Euro 20.954.767,33 quali interventi qualificabili come prioritari, comprensivi dell' "intervento di riqualificazione urbana in località Tiburtino III, Via Grotte di Gregna, Via Mozart, Via Sibelius (intervento modulabile)" per cui – nell'ipotesi C di cui alla relazione ATER – si richiede un finanziamento fino ad Euro 7.426.167,33, comunque modulabile in riduzione a Euro 3.601.656,62 (ipotesi B) per la concorrenza di complessivi Euro 17.130.256,62 finanziabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici del disegno progettuale ed ulteriori Euro 30.026.000,00 quali iniziative progettuali integrative compatibili con i criteri del bando;

Che tale importo di Euro 50.980.767,33, nel suo complesso, risulta superiore al finanziamento massimo attribuibile ai sensi dell'art. 8, comma 2, del bando ma, componendosi il disegno progettuale di una pluralità di interventi interconnessi, è soggetto alla modulazione del finanziamento per il citato ammontare di Euro 17.130.256,62 rientrante nel budget previsto per i comuni capoluogo di provincia e per i comuni con il maggior numero di abitanti di ciascuna città metropolitana;

Che, in ogni caso, nel quadro finanziario, di cui all'art. 5, comma 1 lettera a), ii, del bando, incluso nella documentazione tecnica allegata al presente provvedimento, è evidenziato tanto il costo complessivo quanto quello parziale dei diversi interventi

interconnessi, ferma restando l'autonoma fruibilità delle iniziative proposte, assicurando l'efficacia dei risultati parziali comunque conseguibili (art. 8, comma 2);

Considerato altresì che gli interventi e le iniziative configurati nella presente proposta di finanziamento sono tutte interni ai perimetri delle aree di disagio socioeconomico già formalmente perimetrate;

Che il programma in tal modo definito configura un percorso anche di sperimentazione, così come meglio dettagliato nella relazione generale allegata, che interessa sostanzialmente l'intera periferia romana su articolati ambiti tematici;

Vista la deliberazione Giunta Capitolina n. 53 del 20 febbraio 2008;

Vista la Relazione generale allegata alla presente deliberazione;

Visto l'allegato tecnico allegato;

Visto il cronoprogramma allegato alla presente deliberazione;

Visto l'elenco opere e costi allegato alla presente deliberazione;

Visti gli allegati descrittivi del singolo intervento/iniziativa allegati alla presente deliberazione;

Viste le attestazioni, allegate in atti, sulla conformità ai requisiti del bando rese dai singoli referenti;

Vista l'attestazione di conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i Regolamenti edilizi, ex art. 5 del DPCM citato, resa da parte del R.U.P. Arch. Maria Vincenza Iannicelli, nominata con Ordinanza n. 59 del 24 agosto 2016;

Visto lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con deliberazione della Giunta Capitolina n. 25 e 26 ottobre 2013 n. 384 e successive modificazioni ed integrazioni;

Atteso che, in data 25 agosto 2016 il Direttore del Dipartimento Politiche delle Periferie, Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Direttore

F.to: F. Tarsia";

Che, in data 25 agosto 2016, il Direttore del Dipartimento Politiche delle Periferie, Sviluppo Locale, Formazione e Lavoro ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazioni in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego di risorse che esso comporta.

Il Direttore

F.to: F. Tarsia;

Che in data 25 agosto 2016, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

p. Il Ragioniere Generale

F.to: P. Pantani";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, co. 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi sopra espressi,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione alla selezione per l'ottenimento di finanziamenti con la correlata proposta progettuale, in allegato specificata e corredata di relative schede descrittive e tecniche di ciascun intervento, che è da intendersi approvata ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. e) del bando pubblicato in data 1° giugno 2016 (DPCM 25 maggio 2016);
2. di approvare le seguenti proposte, ai fini della richiesta di finanziamento da presentare ai sensi del sopra citato bando, comprendenti:

Interventi prioritari:

- Sostegno a nuove piccole e micro imprese nelle periferie;
Finanziamento richiesto Euro 4.342.000,00;
- Ambito Corviale:
Completamento plesso scolastico di Via Marino Mazzacurati;
Riqualificazione Viale Ventimiglia;
Parco di Via dei Sampieri;

Finanziamento richiesto Euro 2.550.000,00

- Ambito San Basilio:
Realizzazione di uno spazio attrezzato in Piazza San Cleto;
Verde pubblico Via Nicola Maria Nicolai;

Finanziamento richiesto Euro 787.500,00;

- Interventi straordinari di recupero spazi pubblici di quartiere (piazze, parchi, giardini) in periferia:
 - Municipio IV Boulevard San Basilio – Via Recanati – Euro 345.000,00;
 - Municipio IV Parco Guido Rossa – Via di Settecamini – Euro 355.000,00;
 - Municipio V Parco Sangalli – Largo Raffaele Petazzoni – Euro 695.000,00;
 - Municipio VI Parco dell'acqua e del vino – Via Giardiniello – Euro 395.000,00;
 - Municipio VI Parco Alessandro Conti – Via Giovanni Artusi – Euro 265.000,00;
 - Municipio VI Parco Collina della Pace – Via Capaci/Via Casilina – Euro 345.000,00;
 - Municipio VII Parco Salvatore Zappalà, Via Pasquale Stabilini – Largo Salvatore Zappalà – Euro 325.000,00;
 - Municipio XIV Parco Quartaccio – Via Sand – Euro 385.000,00;
 - Municipio XV PRU “Labaro-Prima Porta” Opera pubblica n. 15 in Via della Giustiniana – Euro 550.000,00;
 - Municipio XIII – Riqualificazione area adiacente Auditorium e Parco del Pineto, Via Francesco Albergotti Euro 234.100,00;

Finanziamento richiesto Euro 3.894.100,00;

- Interventi per l'incremento della sicurezza delle componenti deboli del traffico e per la promozione della mobilità dolce nelle scuole primarie;

Finanziamento richiesto Euro 1.955.000,00;

- Intervento di riqualificazione urbana in località Tiburtino III, Via Grotte di Gregna, Via Mozart, Via Sibelius (intervento modulabile);

Finanziamento richiesto Euro 7.426.167,33 (ipotesi C) / Euro 3.601.656,620 (ipotesi B);

Iniziative progettuali:

- Piano di riqualificazione del Litorale di Roma Edificio ex GIL;

Finanziamento richiesto Euro 13.096.000,00;

- Polo produttivo delle arti e dei mestieri del Teatro dell'Opera;

Finanziamento richiesto Euro 9.500.000,00;

- Ecomuseo Casilino AD DUAS LAUROS. Progetto di riqualificazione e sicurezza urbana, di un'area situata nella periferia est di Roma Città metropolitana;

Finanziamento richiesto Euro 7.430.000,00;

3. di impegnare, altresì, gli Uffici competenti a redigere i progetti definitivi o esecutivi, relativamente a quegli interventi per i quali sono stati prodotti i progetti di fattibilità tecnica e economica, entro i termini previsti dall'art. 6 lett. b) del bando (entro 60 gg. dalla sottoscrizione della convenzione o dell'Accordo di Programma).

La documentazione allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante, costituente la proposta di finanziamento sugli interventi ed iniziative indicati, si articola in:

- a) una Relazione generale;
- b) una Relazione descrittiva contenente le informazioni richieste in sede di bando sul singolo intervento e/o iniziativa;
- c) un elaborato contenente allegati grafici e/o documentali sul singolo intervento/iniziativa;
- d) un cronoprogramma;
- e) Ordinanza del Sindaco n. 59/2016 di nomina dell'Arch. Maria Vincenzina Iannicelli quale R.U.P., ai sensi dell'art. 50 del T.U. n. 267/2000 (cfr. art. 5 lett. e) del DPCM citato);
- f) attestazione di conformità degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché coi Regolamenti edilizi, ex art. 5 del DPCM citato, resa da parte del R.U.P. Arch. Maria Vincenza Iannicelli, nominata con Ordinanza n. 59 del 24 agosto 2016.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

M. Turchi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 3 settembre 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 17 settembre 2016.

Lì, 2 settembre 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo